

per molte comunicazioni reciproche servono alla navigazione da Venezia a Conche, a Lova ed a Lugo nella provincia di Padova, a Campalto presso Mestre, alle Tre Palade sul fiume Sile, alle Porte grandi di questo fiume, e alle Porte del Cavallino.

I menzionati canali hanno differenti larghezze, le quali, all'uopo, sono mantenute artificialmente, a seconda dell'importanza loro, dai 6 agli 8 metri sul fondo, con la profondità di metri 2, 5 sotto comune.

Oltre agli ancoraggi pei grossi bastimenti, che esistono presso i porti, e che abbiamo già menzionato in quel soggetto, molti altri assai comodi e sicuri sono offerti dai primari canali interni; fra i quali citiamo i canali di San Marco, della Giudecca, dei Marani, ec.

È da notare, per ultimo, che non tutti i giri d'interna navigazione sono dalle leggi permessi; e ciò per motivi finanziari. Così, essendo mestieri assoggettare a perquisizione e pagamenti i vari oggetti di commercio e di consumo, venne fissato il transito loro per alcuni canali, guardati da posti di finanza e di dogana, e interdetto per alcuni altri, i quali furono invece appositamente barricati. Queste discipline tennero dietro all'istituzione del porto franco.

Ecco il prospetto delle spese incontrate nell'ultimo decennio per la manutenzione dei canali della laguna :

Anno	1836	A. L.	268,772
"	1837	"	225,584
"	1838	"	174,580
"	1839	"	119,550
"	1840	"	190,622
"	1841	"	199,590
"	1842	"	212,443
"	1843	"	529,055
"	1844	"	251,765
"	1845	"	294,067
Somma			2265,508